

TERRORE IN UNA CASA A BAGGIO. E CRESCE L'ALLARME

Accolgono egiziano. Lui accoltella agente

Dopo essersi ristorato, dà di matto e aggredisce poliziotto, che si salva per il giubbotto e la prontezza del collega

ALESSANDRO ASPESI

■ L'ingenuo gesto di generosità di una famiglia che rischia di trasformarsi in tragedia quando l'egiziano accolto, sfamato, scaldato non solo tiene in scacco i suoi benefattori ma tenta di accoltellare al petto un agente di polizia. Ennesimo gravissimo episodio criminoso in una Milano sotto assedio dei maranza dove l'emergenza sicurezza sembra aggravarsi ogni giorno

che passa tanto che i nordafricani ormai si sono fatti così pericolosi da aggredire perfino gli uomini delle forze dell'ordine. Questa la cronaca dei fatti. È il tardo pomeriggio di lunedì 5 gennaio (...)

segue a pagina 35

TERRORE IN UN APPARTAMENTO DI BAGGIO

La famiglia lo accoglie e lo sfama Lui li minaccia e accoltella agente

L'egiziano, dopo essersi ritemprato, dà di matto, iniziando a inveire contro i padroni di casa. Colpito al petto un poliziotto, che si salva grazie al giubbotto e alla prontezza del collega

segue dalla prima

ALESSANDRO ASPESI

(...) in via Cascina Barocco, zona Bisceglie. Il freddo è pungente e una donna vede in strada un ragazzo dai tratti medio-orientali, gli si avvicina e si accorge che è sporco e senza soldi. La signora a questo punto decide di invitare l'extracomunitario nella propria abitazione. Un bagno caldo e qualcosa da mangiare, giusto per dare un po' di speranza a un giovane in evidente stato di necessità.

Sembra una favola di Natale dove il ricco salva il povero dalla strada ma questa volta non c'è nessun lieto fine. Al contrario ad avere il sopravvento è la prepotenza sulla riconoscenza. Il nordafricano infatti, dopo essersi fatto una doccia, comincia a dire che da quella casa proprio non se ne vuole andare e inizia a fare resistenza. La donna comprensibilmente

comincia a preoccuparsi e non sapendo che fare chiama in soccorso la figlia che arriva assieme al fidanzato, al genero e ad un amico di famiglia. Ci troveremmo a questo punto di fronte a una farsa degna della commedia napoletana di De Filippo se l'extracomunitario non estraesse la lama di un temperino e non cominciasse a minacciare i presenti. A questo punto qualcuno in casa chiama la polizia e dopo pochi minuti si presenta alla porta un equipaggio della squadra volante.

Gli agenti all'inizio cercano di tranquillizzare l'egiziano e lo invitano a lasciare l'appartamento. Parole che però cadono nel vuoto. Nel frattempo i poliziotti chiedono l'ausilio di un agente armato di taser che però al momento si trova distante. Poi all'improvviso la situazione precipita. Il giovane si lancia con uno scatto cercando di colpire un poliziotto con

un fendente al petto e uno al braccio sinistro. I colpi fortunatamente riescono solo a tagliare il giubbino dell'agente 22enne grazie all'intervento provvidenziale dell'equipaggio della "Baggio bis" che nel frattempo è giunta sul posto. Vista la presenza di un'arma da taglio il nordafricano è comunque tenuto sotto tiro e vista l'aggressività del soggetto un agente esplode un colpo d'arma da fuoco con la sua arma d'ordinanza per difendere i colleghi.

Il proiettile colpisce l'egiziano alla coscia e lo lascia così immobilizzato fino all'arrivo



Peso: 33,1% - 35,41%

dei paramedici di AREU (Agenzia Regionale Emergenza Unica) che lo portano in codice giallo al Niguarda dove dopo un intervento chirurgico l'egiziano viene arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Intanto dai primi controlli si risale immediatamente all'identità del nordafricano e si scopre che è un soggetto già noto alle forze dell'ordine. Abdelmalak E. F. H., 24enne di nazionalità egiziana ma regolare sul territorio nazionale italiano poiché in attesa di sapere se verrà accettata la sua richiesta di asilo nel nostro paese, ha precedenti per invasione di proprietà privata, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Ma non solo. Secondo alcune indiscrezioni il giovane era solito girare armato di piccoli og-

getti atti ad offendere.

I sindacati delle forze dell'ordine sottolineano come l'aggressione di Bisceglie sia ancora più grave perché segue solo di poche ore l'accoltellamento all'addome e al volto da parte di un nordafricano di un 15enne che aveva coraggiosamente tentato di difendere un suo amico da un tentativo di rapina. «Gli operatori delle Volanti sono costretti a lavorare quotidianamente nelle strade di una città ormai sempre più difficile da gestire» spiega Massimiliano Pirola del SAP che parla di una Milano in cui soggetti pericolosi circolano liberamente. «Occorre cambiare le regole di permanenza nel nostro Paese» spiega «la sicurezza degli agenti deve tornare a essere una priorità assoluta».

Dura reazione anche da parte della politica. «Si è superato ogni limite, l'agente poteva anche morire quando invece la divisa deve essere considerata intoccabile» interviene l'ex vice sindaco Riccardo De Corato. «Se non si prendono misure concrete Milano è perduta». D'accordo Davide Ferrari Bardile, Responsabile del Dipartimento Sicurezza Lega Milano che parla della necessità di un programma forte e credibile perché il capoluogo lombardo torni ad essere una città sicura. «Servono strumenti e sistemi che non si limitino a reprimere, ma che sappiano prevenire efficacemente situazioni di degrado e criminalità puntando ad un cambio di passo

che l'esponente del Carroccio spiega non essere mai stato fatto dall'attuale giunta comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'egiziano ha cercato di colpire il poliziotto 22enne con un fendente al petto e uno al braccio sinistro



Peso:33-1%,35-41%